Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **Roma — Giovedì, 5 settembre** — **Numero 210**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE

Nel sommario della *Gazzetta ufficiale* del 30 agosto p. p., n. 205, venne indicata come sciolta la Congregazione di Carità di Samugheo (Cagliari), mentre doveva invece indicarsi lo scioglimento del Consiglio comunale di Samugheo, come qui si rettifica.

LEGGI E DECRETI

Il numero 927 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 16 e 17 della legge 17 luglio 1910, n. 511, i quali autorizzano l'apertura di un credito straordinario sulla tesoreria centrale a favore del Ministero della guerra e la istituzione di apposito conto corrente;

Visto il nostro decreto 18 luglio 1912 e i precedenti, coi quali fu autorizzata l'apertura di crediti straordinari per le spese occorrenti per l'occupazione della Libia;

Previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata a favore del Ministero della guerra, l'apertura sulla tesoreria centrale di un nuovo credito straordinario di L. 30.000.000 per le spese occorrenti per l'occupazione della Libia.

La suddetta somma sarà versata nell'apposito conto corrente presso la tesoreria centrale.

Art. 2.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 5 agosto 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 928 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 16 e 50 della legge 17 luglio 1910, n. 511, in virtù dei quali è consentita l'apertura di un credito straordinario a favore della marina militare;

Visto il Nostro decreto 18 luglio 1912, e i precedenti, coi quali fu autorizzata l'apertura di crediti straordinari per le spese occorrenti per la campagna della Libia;

Previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata a favore del Ministero della marina l'apertura di un nuovo credito straordinario di lire 7.000 000 sulla tesoreria centrale, per le spese occorrenti per la campagna della Libia.

La suddetta somma, al cui pagamento sarà provveduto coi mezzi ordinari di tesoreria, sarà versata nell'apposito conto corrente presso la tesoreria centrale.

Art. 2.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 5 agosto 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto in data 16 giugno del corrente anno, con cui fu sciolto il Consiglio della Camera di commercio e industria di Palermo e fu nominato il cav. dott. Giovanni Belli commissario governativo per la temporanea amministrazione della Camera stessa;

Considerato che il commissario predetto non ha potuto ancora condurre a termine il riordinamento dell'Amministrazione affidatagli;

Visto l'art. 3 della legge 20 marzo 1910, n. 121, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industra e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La durata dei poteri del cav. dott. Giovanni Belli commissario governativo per la disciolta Camera di commercio e industria di Palermo è prorogata di due mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 5 agosto 1912.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale dipendente dalla Direzione generale del tesoro.

Con R. decreto del 14 luglio 1912:

Trentalange Gioacchino — Alemanni Alfredo, ufficiali di 4ª classe nelle delegazioni del tesoro, coll'annuo stipendio di L. 2500, sono nominati, per anzianità congiunta al merito, ufficiali di 3ª classe nelle delegazioni medesime, con lo stipendio annuo di L. 3000, a decorrere dal 16 luglio 1912, con riserva di anzianità.

Con decreto Ministeriale del 14 luglio 1912:

Scuri Ercole, ufficiale di 3ª classe nelle delegazioni del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 3000, è promosso alla 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 3500, a decorrere dal 16 luglio 1912.

Laurini Luigi — Manni Umberto — Verratti Silvio, ufficiali di 5ª classe nelle delegazioni del tesoro, coll'annuo stipendio di L. 2000, sono promossi alla 4ª classe con lo stipendio annuo di L. 2500, a decorrere dal 16 luglio 1912.

D'Ovidio Ruggiero — Bernabei dott. Vincenzo — Lelli Emilio, ufficiali di 6ª classe nelle delegazioni del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 1500, sono promossi alla 5ª classe con lo stipendio annuo di L. 2000, a decorrere dal 16 luglio 1912.

Con R. decreto del 25 luglio 1912:

Missere Ermanno, volontario nelle delegazioni del tesoro, è nominato segretario di 4ª classe nelle delegazioni medesime, con l'annuo stipendio di L. 2000, con riserva di anzianità.

Oddo Castiglia Luigi, ufficiale di 4ª classe nelle delegazioni del tesoro, con R. decreto 23 giugno 1910, stato collocato in aspettativa per motivi di salute con decorrenza dal 1° luglio successivo, cessa di far parte del personale d'ordine delle delegazioni del tesoro dal 1° luglio 1912, per non aver ripreso servizio alla scadenza dell'aspettativa.

Telaro Michele, segretario di 4ª classe nelle delegazioni del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2000, è promosso alla 3ª classe con lo stipendio annuo di L. 2500.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Adunanza del 3 luglio 1912:

Valsecchi Maria, ved. Galli (indennità), L. 4727.
Pischedda Antonio, appuntato di finanza, L. 5?7,06.
Pieroni Antonio, tenente colonnello, L. 4093.
Napoli Antonina, ved. Rose, L. 329.
Maja Francesco, custode, L. 840.
Giongo Alberto, consigliere di Corte d'appello, L. 6181.
Masi Giuseppe, capitano, L. 3276.
De Angelis Anna, ved. Spaccesi, L. 255.
Cappuccio Gennaro, capo ufficio postale, L. 3194.
Avviena Paolo, tenente colonnello, L. 4933.
Luciardi Teofilo, aiuto contabile marina, L. 1136.
Bado Pietro, segretario poste, L. 3151.
Bellinteni Giuseppe, maresciallo RR. CC., L. 844,15.
Cerri Emilia, operaia tabacchi, L. 367,95.
Evangelista Ferdinando, segretario di R. procura, L. 2718.
Alasonatti Gio. Stefano, operaio officina carte valori, L. 697,55.

De Bezzi Teresa, ved. Ferrazzi (indennità), L. 8000.
Caorsi Agostino, operaio marina, L. 900.
Ganora Cesare, sottocapo guardia carceraria, L. 1440.
Martino Domenico, capo cannoniere, L. 2116,80.
Pescatore Giosuè, operaio marina, L. 620.
Avanzi Felice, usciere di prefettura, L. 1192.
Lamagna Pasquale orf. di Camillo, agente daziario, L. 350, di cui:
a carico dello Stato, L. 290,90;
a carico del comune di Napoli, L. 59,10.
Aru Vincenzo, capo operaio saline, L. 1412.
Lelli Alfredo, tenente RR. CC., L. 2507.
Corbo Francesca, ved. Marchetti (indennità), L. 1470.
Bolgiani Filippo, maresciallo RR. CC., L. 1028,62.
Giampieri Giuseppe, capo cannoniere, L. 2116,80.
Spotti Cesira, ved. Facchini, L. 661.
De Mola Ernesto, capitano, L. 3094.
Ruta Giovanna, ved. D'Errico, L. 861.
Giannotti M. Felicia, ved. Ulrich, L. 568.
Foà Guglielmo, aiuto universitario (indennità), L. 2000.
Gandino M. Giuseppa, ved. Buonocunto, L. 300.
Agostinelli Giuseppe, capitano, L. 2820.
Vinzani Graziosa, ved. Antoni, L. 274,33.
Viviani Ranieri, 1° ufficiale telegrafico, L. 2338.
Tursini Tito, capitano, L. 3901.
Barone Gaetano, guardia carceraria, L. 1120.
Bernardi Giulia, ved. Marzocchi, L. 721,33.
Depetris Alessandro, direttore postale, L. 4260.
Gori Maria, ved. Cerbai, L. 150.
Minelli Aminta, ved. Negroni (indennità), L. 6666.
Fanecco Pietro, archivista, L. 2966, di cui:
a carico delle Stato, L. 48,75;
a carico dell'Economato benefizi vacanti Venezia, L. 2166,65;
a carico id. id. id. Torino, L. 750,60.
Alessandrini Anna, ved. Pallotta, L. 607.
Pugliesi Federico, professore, L. 4101.
Serpi Giacomo, maresciallo RR. CC., L. 1104,72.
Tommasino Alessandro, soprastante, L. 2503.
Calegari Medea, ved. Alconi, L. 45?,66.
Diamante Antonio, maresciallo RR. carabinieri, L. 947,32.
Massara Pietro, colonnello, L. 5515.
Accarisi Massimiliano, maresciallo RR. carabinieri, L. 1028,49.
Botto Nicolò, gestore magazzini R. marina, L. 3724.
Schipani Salvatore, maresciallo RR. carabinieri, L. 951,78.
Ziliotto Carlo, id. id., L. 1021,19.
Avola Sciumè Salvatore, cancelliere, L. 3100.
Lagala Maria Giovanna, ved. Franzini, L. 1801,33.
Vollono Pietro, operaio marina, L. 720.
Castagneri Giuseppe, ufficiale d'ordine, indennità, L. 3303.
Fiorantino Luigi, servente universitario, L. 700.
Alfiero Sabatino, id. id., L. 597.
Rocchi Maria, operaia tabacchi, L. 373,15.
Panier Isatria Maria, id. id., L. 624,50.
Riccini Agostino, maresciallo RR. carabinieri, L. 1112,88.
Negri Matilde, ved. Perangolo, L. 458,26.
Valizone Biagio, ispettore tasse sugli affari, L. 4493.
Cavi Antonio, capitano, L. 3499.
Schiavotto Pietro, maresciallo RR. carabinieri, L. 938,79.
Scialpi Girolamo Carlo, aggiunto di cancelleria, L. 1200.
Piacitelli Giovanni, maresciallo RR. carabinieri, L. 946,60.
Frattura Francesco, capitano, L. 3362.
Gerini Maria, ved. Ceretto, indennità, L. 3500.
Polto Eugenio, capitano, L. 3179.
Risso Mª Francesca, ved. Bollini, L. 365,86.
Pezzani Gustavo, maresciallo RR. CC., L. 1172,60.
Salustri Francesco, aiuto contabile, L. 958.
Testa Ermenegildo, ricevitore registro, L. 4167.
Zoffi Elisabetta, ved. Fennato, L. 589,33.
Baldanza Andrea, colonnello medico, L. 6327.
Morelli, orfani di Giacomo, nocchiere, L. 433,33.
La Ricca Mª Giuseppa, ved. Ravasio, L. 675.
Musumeci Antonino, maresciallo finanza, L. 1153,76.
Pagano Giovanni, maresciallo RR. CC., L. 844,61.
Ricci Giuseppe, orfano di Umberto, aggiunto cancelleria (indennità), L. 1250.
Tazzari Fedele, capitano, L. 3230.
Salsilli Francesco, segretario R. procura, L. 2881.
Mustilli Leonardo, tenente colonnello, L. 3933.
De Innocentiis Virginia, ved. Bitetti, L. 1589,33.
Di Martino Pietro, soldato, L. 540.
Moglia Giovanni, id., L. 300.
Faieta Donato, id., L. 300.
Etro Mario, caporal maggiore, L. 360.
Manetti Ida, operaia tabacchi, L. 378,52.
Mascheroni Pietro, maresciallo RR. CC., L. 859,92.
Palleri Giuseppe, id. id., L. 952,44.
Corrado Lorenzo, operaio guerra, L. 1000.
Assante Porfirio, conservatore ipoteche, L. 5733.
Fenu Francesco, capo istituto effettivo, L. 3890.
Garozzo Dorotea, operaia tabacchi, L. 413,77.
Biagi Giuseppe, presidente tribunale, L. 3345.
Quaglia Maria, ved. Peracino, L. 640.
Di Maio Vincenzo, capitano macchinista, L. 4030.
Marino Domenico, appuntato RR. CC., L. 679,61.
Mucciotti Domenico, professore, L. 2382.
Costa Antonio, soldato, L. 300.
Puccetti Aladino, id., L. 540.
Spanio Marianna, ved. Salvatore L. 450.
Prosperi M. Letizia, ved. Mantone, L. 566,66.
Pascucci Nicolina, ved. Ravallese, L. 585,66.
Elies Baingio, guardia carceraria, L. 1120.
Allegnanzi Angela, ved. Bertolotti, L. 511.
Montalbano Francesco, maresciallo RR. CC., L. 951,39.
Di Lena Luigi, maresciallo RR. CC, L. 1080,75.
Gatti Lodovico, capitano RR. CC., L. 3378.
Ballatore Giovanna, ved. Manduca, L. 1091,33.
Latini Cesare, maggiore, L. 3814.
Salvioli Clarice, ved. Gibertoni, L. 533,33.
Capri Virginia, ved. Bianchi, L. 645,33.
Liuzzi Sabatino-Federico, professore, L. 3822.
Sini Salvatore, capo cannoniere, L. 2116,80.
Uberti Giulia, ved. Vitale, L. 563,66.
Cherubino Teresa, ved. Ge, L. 169,33.
Colombo Gaspase, capo d'Istituto effettivo, L. 3324.
De o Di Tomo Domenico, 1° agente imposte, L. 3200.
Di Maio Giovanna, ved. Ciamei, L. 262,50.
Di Attilio Napoleone, maresciallo RR. CC., L. 1091,46.
Grimaldi Raffaela, ved. Polizzi, L. 761.
Farina Clodomiro, commissario tabacchi, L. 2811.
Distruttore Vincenzo, aiuto contabile, L. 1393.
Danesi Eugenia, ved. Stanghini, L. 800.
Aulicino Giovanni, aiuto contabile marina, L. 1213.
Alloati Francesca, ved. Abellonio, L. 880.
Buzzi Langhi Giuseppe, capitano, L. 3519.
Capriogho Giuseppe, colonnello, L. 6380.
Ripandelli Decio, maggiore, L. 3497.
Piazza Arturo, tenente colonnello, L. 4201.
Cicu Arturo, capitano, L. 3839.
Dardo Sabino, segretario postale, L. 3190.
Lanfredi Ildegonda, ved. Margini, L. 339,69.
Stoppani Romeo, maggiore, L. 4062.
Gatti Euclide, capitano, L. 3036.
Merli Giacomo, operaio tabacchi, L. 997.
Natilla Anna, ved. Grottola, L. 2400.
Noale Luigi, sotto capo guardia carceraria, L. 1440.

Carancini Serafina, ved. Tedeschi, L. 832, di cui:
a carico dello Stato, L. 524,42;
a carico del comune di Roma, L. 307,58.
Tocco Cosimo, maresciallo RR. CC., L. 1103,57.
Alberti Cesare, tenente colonnello, L. 4350.
Guelfi Vittorio, capitano RR. CC., L. 3328.
Forella Alessandro, maggiore, L. 3106.
Fumagalli Domenico, operaio marina, L. 925.
Febbro Antonio, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 842,98.
Sidoti Bartolo, capo famiglio, L. 720.
Crescenzi Carisio, ufficiale d'ordine, L. 1500.
Superiori Giovanni, bidello, L. 861.
Leonetti Francesco, soldato, L. 300.
Guarrera Grazia, operaia tabacchi, L. 477,04.
Portulano Angela Maria, ved. Onzoini, L. 141.
Saccares Gabriele, tenente vascello, L. 4035.
Sacco Rachele, ved. Savino, L. 206,66.
Camussi Alessandro, ispettore tasse sugli affari, L. 4506.
Catenazzo Nicola, delegato di P. S., L. 3168.
Asinari di Bernezzo Carlo, colonnello, L. 5194.
Bertelli Ugo, capitano, L. 3499.
Biondi Francesco, id., L. 3321.
Bondi Lamberto, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1072.12.
Rigano Santa, ved. Quici, L. 411,33.
Giovannini Ottone Ciro, capitano, L. 3497.
Morosini Alessandro, id., L. 3467.
Bourbon del Monte Giuseppe, id., L. 3499.
Luciani Sante, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 842,85.
Alessandrini Cesarina, ved. Soncini, L. 525,66.
Gallotti Rachele, operaia tabacchi, L. 485,66.
Giannotti Maria, id., L. 399,30.
Ferrighi Achille, capitano, L. 3479.
Lortelli Giovanni, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 915,43.
Schenoni Pietro, id., L. 814,56.
Sannino Filippo, tenente colonnello, L. 3944.
Margiocchi Mª Ernesta, ved. Malvaso, L. 156,80.
Castellano Simone, operaio marina, L. 900.
Palomba Vincenzo, capitano macchinista, L. 4000.
Borella Alessandro, capo timoniere, L. 2116,80.
Cardani Angelo, operaio marina, L. 860.
D'Ippolito Luigi, maggiore, L. 3814.
Martini Mª Angela, ved. Bernardi, L. 168.
Rosati Giberto, 1° ufficiale postale, L. 2039.
Lippi Carlo, capitano, L. 2926.
Moro Luigi, tenente colonnello, L. 5195.
Dogliotti Luigi, id. id., L. 3734.
Avanzi Giulia, ved. Pagani, L. 1428,33.
Testa Giuseppe, tenente colonnello, L. 3989.
Bottoni Elena, orf. di Ercole minutante, L. 301.
Noceti Ernesto, ufficiale dogana, L. 2888.
Acone Gennaro, maresciallo RR. CC., L. 1099,62.
Mancini Lucia, ved. Del Moro, L. 560.
Pennotti o Penotti Luisa, ved. Perini, L. 588,75, di cui:
a carico dello Stato, L. 241,08;
a carico del comune di Roma, L. 317,67.
Zanchi Francesco, maresciallo RR. CC., L. 949,10.
Gagliardi Pietro, capitano, L. 3400.
Descalzo o Descalzi Emilia, ved. Ferrighi, L. 1059,33.
Righetti Beniamino, usciere, L. 1056.
Vella Giuseppe, capitano, L. 3315.
Barbacini Vittorio, id., L. 4011.
Boasi Faustino, maggiore, L. 3691.
Beda Andrea, aiuto contabile di marina, L. 1340.
Mannente Giuseppe, commissario doganale, L. 3860.
Bachiorri Vincenzo, brigadiere di finanza, L. 931,36.
Frezet Alessio, capitano, L. 3542.
Frifrini Evangelista, ragioniere capo d'intendenza, L. 4100
Castelli Eugenio, maggiore, L. 3695.
Rabbo Giulio, tenente vascello, L. 4055.
Rossi Francesco, insegnante di ginnastica, L. 1201.
Cancig Emilio, operaio marina, L. 1000.
Lazzarini Ambrosina, ved. Gennari, L. 677,66.
Manzini Elvira, ved. Sereni, L. 311,84.
Wirtz Celestina, ved. Laredo, L. 413,91.
Cerè Mª Olimpia, operaia tabacchi, L. 628,04.
Zennaro Vincenzo, marinaio, L. 560.
Bullo Pierina, ved. Zennaro, L. 186,66.
Mascolo Gaetano, maresciallo finanza, L. 1234,05.
Mancusi orfani di Amerigo, L. 1007.
Letizia Calogero, maresciallo RR. CC., L. 1008,28.
Valpreda Giovanni, capitano, L. 3403.
Guglielmone Gervasio, operaio marina, L. 548.
Dell'Orco Francesco, soldato, L. 300.
Caramante Giuseppe, marinaro, L. 492,75.
Ventura Giuseppe, appuntato finanza, L. 260,06.
Minuto Demetrio, maresciallo, L. 1397,56.
Pancaro Concetta, ved Gleyes, L. 665.
Ballauri-Delconte Orsola, ved. Solaro, L. 2400.
Pinti Chiara, ved. Migliori (indennità), L. 2058.
Rotta Angelo, vice brigadiere postale (indennità), L. 1050.
Ottanollo Giacomo, marinaio, L. 840.
Corbellini Olimpia, orfano di Girolamo, applicato (indennità), L. 2333.
Santopietro Giuseppa, ved. Zinicola, L. 250,33.
Indriolo Biagio, soldato, L. 300.
Acciari Luigi, caporale, L. 360.
Serra Rosa, ved. Capone, L. 1720.
Sbocchi Giuseppe, archivista, L. 2625.
Patamia Angela, ved. Vivenza, L. 1296,50.
Pierri Filomena, madre di Giovannini, capo semaforista marino, L. 650.
Magnani Sofia, ved. Collodi, L. 600.
Gibillini Luigi, maresciallo RR. CC., L. 1102,17.

Adunanza del 10 luglio 1912:

Candeloro Mariangela, ved. Tedesco, L. 316,66.
Castellani Angelo, maestro di banda, L. 2542.
Chiappe Filippo, ispettore superiore tasse affari, L. 5872, di cui:
a carico dello Stato, L. 5566,76;
a carico Fondo culto, L. 305,24.
Ceselin Giuseppe, operaio di marina, L. 855.
Stefani Romolo, guardia carceraria, L. 1120.
Riolo Salvatore, brigadiere postale, L. 1536.
Mezzacapo Odoardo, ingegnere genio civile, L. 4127.
Lucatti Pietro, capitano, L. 3583.
De Simone Concetta, operaia guerra, L. 320.
Consigli Anna, ved. Saglio o Salio, L. 651,66.
Bonino Teofilo, capitano, L. 5303.
Abbonato Rosa, operaia tabacchi, L. 497,14.
Cortese Marianna, ved. Luise, L. 854,66.
Giuliani Francesco, colonnello, L. 5333.
Pardini Antonia, operaia tabacchi, L. 621,32.
Scinto Salvatore, assistente universitario, L. 893.
Cina Pietro, maresciallo RR. CC., L. 955,52.
Ferro Francesco, id., L. 1098,21.
Milo Michele, sottobrigadiere finanza, L. 775,01.
Canese Maria, ved. Sturlese, L. 286,66.
Luparia Ercole, appuntato RR. CC., L. 715,28.
Paoletti Vincenzo, id., L. 760.
Rossi Gaetano, capo furiere C. R. E., L. 1814,40.
Tantardini Gio. Batta, maresciallo di fanteria, L. 924,76.
Villa Mª Carmela, ved. De Magistris, L. 137,50.
Forina Giuseppina, orfana di Savino, giudice, L. 867.
Ceruti Cirillo, segretario, L. 1846.
Crisafulli Maria, ved. De Marie, L. 1659,33.
Godani Luigia, ved. Bassilici, L. 176.

Marchetti Rodolfo, maggiore, L. 3810.
Natta Vittorio, delegato tesoro, L. 4550.
Schillaci Luigi, sottobrigadiere guardie città, L. 1320.
Venci Giuseppe, capitano. L. 2604.
Piccioli M.ª Carolina, operaia tabacchi, L. 586,41.
Petrucci Vincenza, id. id., L. 427,50.
Negro Domenica, id. id., L. 453,65.
Maresca Leopoldo, operaio marina, L. 900.
Manzoni Tommaso, brigadiere guardie città, L. 1044.
Cannavale Carmina, ved. Altomare, L. 320,66.
Bertoli Francesco, maresciallo RR. carabinieri, L. 1155.52.
Marone Innocenzo, id. id., L. 1126,23.
De Candido Rosaria, ved. Ruffi, L. 1120.
Lotti Lorenzo, maresciallo finanza, L. 1299,63.
Santamaria M.ª Antonia, ved. Barbato, L. 276,33.
Torre, orfani di Salvatore e di Guarrino Antonia, operaia guerra, L. 150.
Carli Pietro, appuntato RR. CC., L. 739,11.
Consiglieri Lorenzo, capo fanalista, L. 866.
Olivero Serafina, ved. Demolinari, L. 1438,66.
Santilli Raimondo, appuntato RR. carabinieri, L. 760,44.
Zamberlam Vittorio, operaio artiglieria, L. 920.
Chiosso Francesca, ved. Garola, L. 154.
Morello Antonia Maria, ved. Giacchino, L. 933,33.
Pontremoli Emilio, capitano, L. 3101.
Bellini Francesca, ved. Gattino, L. 977,66.
Taricco Domenico, insegnante (indennità), L. 5112.
Angelini Domenico Eugenio, operaio guerra, L. 560.
Tangari Maria Giuseppa, ved. L. 382,66.
Rondano Adele, ved. Boselli, L. 1425,66.
Lovatelli Giovanni, capitano vascello, L. 6050.
Comboni Rosa, ved. Comboni, L. 828,66.
Malfasi Giuseppe, maresciallo RR. carabinieri, L. 1014,45.
De Lorenzi Pasquale, brigadiere RR. carabinieri, L. 841,15.
Rolla Giuseppe, aiuto contabile di marina, L. 1893.
Parenti Ermete, appuntato RR. carabinieri, L. 715.28.
Castellani Riccardo, id. id., L. 715,28.
Buffert Marianna, ved. Padoan e orfani, L. 275.
Vanni Algiro, aiuto contabile marina, L. 1242.
Patrizi Domenica, ved. Lonardi, L. 421,33.
Landri Salvatore, capitano, L. 3421.
Chella Antonio, operaio marina, L. 720.
Vitali Teresa, operaia tabacchi, L. 521,73.
Benoldi Attilio, capitano, L. 3128.
Sesselego Giuseppe, carabiniere, L. 727,46.
Cazzaniga Francesco, appunto RR. carabinieri, L. 807,81.
Mattaliano Teresa, operaia tabacchi, L. 465,52.
Grossi Vittoria, ved. Cozzo, L. 819,66.
Cerasomma Luisa, operaia tabacchi, L. 378,56.
Zuffi Alfredo, capitano, L. 3463.
Spanò Domenico, guardia città, L. 1120.
Pezzotti Angelo, sorvegliante forestale, L. 960.
Salmi Clelia, ved. D'Ape, L. 1207.
Sabatini Pietro, maresciallo fanteria, L. 1241,73.
Poggio Francesca, ved. Curti, L. 398,04.
Montersino Giuseppe, appuntatò RR. CC., L. 676,80.
Domenicucci Filippo, brigadiere id., L. 792,36.
Ghirotti Giovanna, ved. Barittoni (indennità), L. 3025, di cui:
a carico dello Stato, L. 1983,33;
a carico delle ferrovie, L. 1041,67.
Bonifacio Pasquale, aiuto contabile marina, L. 1218.
Albano Salvatore, capo torpediniere, L. 1764.
De Simone Raffaele, maestro carpentiere C. R. E., L. 1382,40.
Martinelli Anna, operaia tabacchi, L. 433,52.
Raggianti M.ª Anna, id. id., L. 473,05.
Giorgi Rammira, id. id., L. 464,75.
Brunatto Michele, custode idraulico, L. 813.
Umiltà Ferruccio, capitano, L. 3776.
Mazzoli Giuseppe, aiuto contabile marina, L. 1400.
Di Chiara Filippo, appuntato RR. CC., L. 761,11.
Palmerini Ravenna, orf. di Michele, marinaio, L. 213,33.
Godani Agostino, operaio marina, L. 900.
Carpena Giovanni, aiuto contabile marina, L. 1353.
Rivetto Giovanni, applicato, L. 1729.
Vinci Egiziaca, ved. Granito, L. 596,16.
Merlo Domenico, maresciallo RR. carabinieri, L. 1040,90.
Catelli Pietro, capo usciere, L. 2091.
Bandino Giacomo, carabiniere, L. 615,13.
Marocco Giuseppa, ved. Sparla, L. 640.
Stancanelli Eduardo, maresciallo finanza, L. 1270,20.
Gerardo Ignazio, custode, L. 960.
Briatico Mª Vincenzo, ved. Rognetta (indennità), L. 6000.
Falco Giuseppe, maresciallo RR. carabinieri, L. 1017,07.
Gianese Emilio, id. id., L. 876.
Longobardi Chiara, ved. Faucher, L. 1880.
Perini Nicola, capo sezione, L. 3686.
Croce Irene, ved. Giannella (indennità), L. 1203,08, di cui:
a carico dello Stato, L. 139,69;
a carico del Monte pensioni, L. 1063,39.
Rizzi Ettore, capitano, L. 2824.
Rossi Carolina, operaia tabacchi, L. 436,45.
Russo Lazzaro, maresciallo guardie città, L. 1760.
Verardo Mª Angela, operaia tabacchi, L. 515,92.
Branchini Angela, ved. Dalla, L. 273,33.
Olivieri Antonio, operaio marina, L. 680.
Siboldi Angela, ved. Torre, L. 313,33.
Bet Carolina, ved. Rizzoli, L. 393,33.
Lagorio Giovanni, appuntato RR. carabinieri, L. 853,80.
Zito Pietro Maria, maresciallo fanteria, L. 1241,73.
Toracca Agostino, aiuto contabile marina, L. 1493.
Raffaelli Massimiliano, carabiniere, L. 359,87.
Incardona Giuseppe, appuntato RR. carabinieri, L. 678,68.
Del Giacomo Mª Antonia, ved. Marenga, L. 687,66.
Gianni Domenico, operaio marina, L. 787,50.
Conte Domenicantonio, guardia di città, L. 1120.
Borgna Giovanni, capitano, L. 3652,
Minucciani Amelia, operaia tabacchi, L. 415,41.
Bonansea Giuseppe, agente di manutenzione, L. 1011.
Isoardi Catterina, ved. Bonansea, L. 337.
Gatti Firmino, capitano RR. carabinieri, L. 3419.
Tognetti Mª Alfida, operaia tabacchi, L. 454,75.
Romani Vincenzo, brigadiere postale, L. 1552.
Laudanna Vincenzo, 1° macchinista, L. 1864,80.
Nobili Ida, ved. Ferrari, L. 519,42.
Riccioni Enrico, tenente colonnello, L. 4229.
Schiavini-Cassi Riccardo, tenente di vascello, L. 4055.
Bottarelli Emilio, aiuto contabile marina, L. 1306.
Ferrari Giuditta, ved. Pezzoni (indennità), L. 2786.
Bottacco Francesco Giuseppe, brigadiere RR. carabinieri, L. 947,07.
Mariniello Gabriele, capo meccanico, L. 1512.
Rossi Giuseppe, capo ufficio postale, L. 2709.
Saulle Gabriele, operaio guerra, L. 682,50.
Turri Maddalena, ved. Fogliani, L. 1050.
Caseti Achille, appuntato RR. carabinieri, L. 676,08.
Lugli Canuto Telesforo, capitano, L. 3649.
De Dominicis o Dominicis Anna, ved. Cipollari, L. 604,33.
Pastore Sebastiano, appuntato RR. carabinieri, L. 715,40.
Irace Rosa, operaia tabacchi, L. 734,52.
Lanzillo Gennaro, maresciallo guardie città, L. 1760.
Di Martino Giuseppe, operaio marina, L. 675.
Desideri Luigi, capo ufficio postale, L. 2969.
De Bianco Michele, aiuto contabile marina, L. 1166.
Lattuca Alfonso, maestro direttore di banda, L. 2800.
Guerzoni Giuseppe, tenente RR. carabinieri, L. 2610.

Ponelli Benedetta, operaia tabacchi, L. 631,17.
Vena Aurelio, maresciallo guardie città, L. 1600.
Davoli Romolo, maestro d'armi, L. 1069,90.
Vottolina Francesco, capo timoniere, L. 2116,80.
De Cet o Decet Giuseppe, maresciallo RR. carabinieri, L. 1089,18.
Mazzola Mª Teresa, ved. Morganti, L. 506,35.
Piliarvu Nicolò, guardia carceraria, L. 859.
Rubini Pietro, carabiniere, L. 645.
Dagnino Rocco, aiuto contabile marina, L. 1353.
Francia Lucia, ved. Pasetti, L. 542,28.
Zucchi Ernesta, ved. Bianchi, L. 409.
Strino Enrico, tenente macchinista, L. 3010.
Dedominici Mª Margherita, ved. Delzanno, L. 240.
Bertolino Francesca, ved. Sirna, L. 270,95.
Mainardi Lorenzo, capitano, L. 2312.
Ferrari Gelastrina, ved. Ienulli, L. 1880.
Venturino Luigi, ispettore scolastico, L. 3456.
Fortini del Giglio, orfani di Ezio, geometra (indennità), L. 9000 di cui:
a carico dello Stato L. 8559,42;
a carico Cassa pravidenza per gl'impiegati tecnici di finanza L. 440,58.
Brancadoro Felice, ved. Robiony, L. 2040.
Turturici Francesco, marinaro di porto, L. 583.
Sorito Ermanno, tenente, L. 963.
Gabrielli Agostino, appuntato RR. CC., L. 855,27.
Pene Gian Domenico, maresciallo id., L. 1243,26.
Brignoletti Sperandio, appuntato id., L. 899,35.
Canton delle Figure Angelo, brigadiere id., L. 1002.
Gisco Adelaide, ved. Casetti, L. 801.
Cattaneo Giuseppina, ved. Bianchini (indennità), L. 8555.
Gentile Almerinta, ved. Lombardi, L. 961.
Salis M. Gavina, ved. Piras, L. 1437,50.
Panzali Giuseppe, appuntato di finanza, L. 1387.
Petrarca Giulia, ved. Frattura, L. 1120,66.

Adunanza del 17 luglio 1912:

Di Martino Antonino, 2° nocchiere, L. 984.
Scanferla Antonio, appuntato RR. CC., L. 805,83.
Carosini Francesco, operaio marina, L. 820.
Casetti Rosa, ved. Gabbani, L. 1028,66.
Catelani Caterina, ved. Santini (indennità), L. 1723,20.
Ceregiani Adele, operaia tabacchi, L. 469,27.
Cerni Gino, capo furiere, L. 1864,80.
Bezzenghi Sante, aiuto contabile marina, L. 1493.
Bonzi Enzo, tenente colonnello, L. 3752.
Bonifacio Gaspare, operaio marina, L. 1000.
Piovani Innocenzo, brigadiere RR. CC., L. 793,81.
Bianchi Giuseppina, ved. Rigoni, L. 2242,33.
Dal Pos Francesco, maresciallo RR. CC., L. 930.
Boschi M. Teresa, operaia tabacchi, L. 475.
Casini Giovanna, id. id., L. 323,95.
Bonadonna Grazia M., ved. Previtti, L. 233,33.
Tomaselli Francesco, magazziniere privative, L. 3300.
Bianchini Teresa, ved. Sagginelli, L. 384.
Barabino Margherita, ved. Rubatto, L. 384,66.
Armezzani Angela M., ved. Milano, L. 591.
Filaci Lorenzo, capo guardia carceraria, L. 1600.
Marino Maddalena, ved. Meoli, L. 1467.
Maggesi Francesco, aiuto contabile, L. 1265.
Lodi-Rizzini Giacomo, maresciallo guardie città, L. 1600.
Litrico Innocenza, operaia tabacchi, L. 406,44.
Lama Giulia, id. id., L. 647,05.
Finaldi Maria, id. id., L. 490.32.
Federico Liberato, operaio marina, L. 900.
Ferraris Angelo, messaggero postale, L. 1392.
Ghio Gio. Batta, operaio tabacchi, L. 1296,45.
Focardi Maria, ved. Paoli, L. 303,41.
Iovino Felice, aiutante corpo R. equipaggi, L. 1965,60.
Ciardi Teresa, ved. Bonemazzi, L. 573,06.
Corbetta Virginia, operaia tabacchi, L. 469,06.
Cuomo Giuseppa, ved. Craus, L. 168.
Gerusa, orfano di Stefano, capo tecnico, L. 720,66.
Fresco Gio. Batta, operaio marina, L. 495.
Gelmi Andrea, istitutore Convitto Nazionale, L. 1218.
Maragliano Alessandro, ricevitore registro, L. 2990.
Lo Coco Vincenza, ved. Sanfilippo, L. 212,44.
Lans Rosa, ved. Scotti, L. 416.
Meren Efisia, ved. Fantacci, L. 477,52.
Massobio Carlo, tenente colonnello, L. 4616.
Nevola Matteo, guardia carceraria, L. 966.
Paganini Luigia, operaia tabacchi, L. 459,26.
Panzali Pietro, capitano, L. 2533.
Pirona Rosina, operaia tabacchi (indennità), L. 638,70, di cui:
a carico dello Stato, L. 224,60;
a carico Cassa previdenza, L. 414,10.
Reggio Giuseppe, capitano, L. 2436.
Paolini Paolo, operaio guerra, L. 600.
Munsch Clementina, ved. Bianco, L 895,33.
Modugno Francesco, giudice, L. 1816.
Goggia Angelo, appuntato finanza, L. 790.
Righetti Adelaide, ved. Romenati, L. 570,66.
Radaelli Giuseppa, operaia tabacchi, L. 439,93.
Piazzon Carolina, ved. Zanchet, L. 147.
Pidatella Antonina, operaia tabacchi, L. 476,13.
Trinchero Giuseppe, ufficiale postale e telegrafico, L. 2175.
Stisi Leopoldo, capitano, L. 3330.
Cappelletti Giovanni, delegato di P. S., L. 2453.
Savi Ariodante, brigadiere RR. carabinieri, L. 894,34.
Farant Giovanni, aiuto contabile marina, L. 1893.
Dalla Man Moisè, id. id., L. 1600.
Esposito Luigia, operaia tabacchi, L. 767,88.
Russo Giuseppa, id. id., L. 655,50.
Faella Maria Francesca, id. id., 639,31.
D'Ambrosio Angela, id. id., 494,83.
Soffici Marianna, id. id., L. 317,70.
De Lucca Zama Paolo, id. id., L. 1054,35.
Walpoth o Walpot Adelaide, orf. di Giuseppe, capo guardia carceraria, 426,66.
Vedovi Domenica, ved. Corelli, indennità, L. 2000.
Scarpa Elisabetta, ved. Dall'Acqua, L. 256.
Saltari, orfani di Alfredo, bidello, indennità, L. 1710.
Rovere Angelo, tenente colonnello, L. 4044.
Rossi Ezio, nocchiere, L. 2116,80.
Salvatore Eroico, capo meccanico, L. 2116,80.
Lorenzi Filomena, ved. Lorenzi, L. 399,55.
Grillo Sara, ved. Smiraglia, L. 1120.
Mignini Alfredo, segretario (indennità), L. 2888.
Molajoni Agostino, colonnello, L. 6394.
Palumbo Giuseppe, 2° aiutante C. R. equipaggi, L. 1020.
Ricciardi Antonino, maresciallo finanza, L. 1270,20.
Balsari Antonia, ved. Pinna, L. 846,66.
Conti Adolfo, colonnello, L. 5383.
Circolone Riccardo, capitano, L. 2519.
Carleschi Carmelo, capo operaio marina, L. 1200.
Cappa Giuseppe, guardia carceraria (indennità), L. 1300.
Calza Maddalena, ved. Iaccarino, L. 591,66.
Cacurio Teresa, operaia tabacchi, L. 659,70.
Mars Alberto, consigliere delegato, L. 3939.
Di Jorio Angela, ved. Bruno (indennità), L. 3162.
Panada Angelo, vice brigadiere RR. CC., L. 579,82.
Tramontana Egisto, guardia finanza, L. 241,81.
Proietti Angelo, padre di Giovanni, soldato, L. 202,50.
Dario Vincenzo, maresciallo di fanteria, 1302,93.

Galdieri Lauretta, ved. Mazzitelli, L. 4000.
Dini Rinaldo, insegnante scuole all'estero, L. 1593, e cioè:
a carico dello Stato, L. 860,55;
a carico Monte pensioni, L. 687,73;
a carico comune Saragno, L. 44,72.
Mauro Sebastiano, sergente maggiore, L. 505,93.
Antonini Alfonso, guardia finanza, L. 914,93.
Schira Giuseppa, ved. Filippini, L. 1109,33.
Cao Agus Salvatore, maresciallo RR. CC., L. 1760,17.

Adunanza del 24 luglio 1912:

Prunetti Gaetano, applicato (indennità), L. 2656.
Magnelli Giuseppe, archivista, L. 2800.
Carmina Gaetano, archivista, L. 2529, di cui:
a carico dello Stato, L. 2482,16;
a carico della provincia di Girgenti, L. 46,84.
Linzi Sebastiano, brigadiere postale, L. 1242.
Fasanelli, orfani di Nicola, messaggere postale, L. 419,33.
Cuomo Raffaele, inserviente, L. 989.
Cori M.a Giuseppa, ved. Giani, L. 575.
Cerruti Marco, maresciallo RR. CC., L. 943,32.
Caffarelli Egisto, capitano, L. 3967.
Caldarone Enea, professore (indennità), L. 4444.
Bossini Maria, ved. Consoli, L. 180.
Bortolazzi Enrico, tenente colonnello, L. 4239.
Barba Paolo, maresciallo RR. CC., L. 1073,07.
Alessandrini Luigi, vice cancelliere, L. 2992.
Altomari Carmine, usciere, L. 1056.
Giustini Francesco, ingegnere genio civile, L. 4123.
Bruno Adelaide, ved. Reggiani, L. 640.
Bossi Virginio, professore (indennità), L. 5016.
Biagini Emilia, operaia tabacchi, L. 474,48.
Balzaretti Maria, ved. Casson, L. 993,50.
Baccarini Albertina, operaia tabacchi (indennità), L. 759, di cui:
a carico dello Stato, L. 530,70;
a carico della Cassa nazionale, L. 228,30.
Spoto Sebastiano, 1° ufficiale postale, L. 2102.
Spatafora Pasquale, guardia carceraria, L. 1120.
Sgatti M. Clorinda, operaia tabacchi, L. 558,72.
Scaramelli Francesca, operaia tabacchi (indennità), L. 856,80.
Schioppa Angela, id. id., L. 674,10.
Spampinato Notolo, id. id., L. 392,40.
Rovetta Margherita, ved. Tenchini, L. 704.
Tromellini Angelo, aiuto cantabile marina, L. 1164.
D'Orazi Marco, sottobrigadiere di finanza, L. 862.
Conversi Brigida, ved. Scotti, L. 85,12.
Farenzena Andreanna, ved. Spat, L. 214.
Occelli Rosa, ved. Pejretti, L. 470,01.
Spina Antonio, maresciallo fanteria, L. 1211,80.
Del Pedros Elisabetta, ved. Padoan, L. 192,33.
Lolli Angiolino, sottobrigadiere finanza, L. 514,04, di cui:
c carico dello Stato, L. 479,82.
a carico del comune di Firenze, L. 34,22.
Pieroni Gemma, ved. Caratti, L. 720.
Mistretta Vincenzo, guardia carceraria, L. 658.
Caira Nunziata, ved. Conforti, L. 972,66.
D'Uva Carmela, ved. Jacco, L. 499,66.
De Biasi Gio. Batta, aiuto contabile marina, L. 1677.
Mazzoni Adolfo, id. id. id., L. 1166.
Massari Cesare, segretario, L. 3369.
Giammitti Marco, disegnatore, L. 2836.
Cattaneo Luigi, revisore Camera dei deputati, L. 2625.
Marchente Virginia, ved. Pavan, L. 437.
Costa Francesca, ved. Brazioli, L. 1031.
Nappo Raffaele, capitano, L. 3569.
Simonotti Achille, id., L. 3674.
Cenci Vittorio, id., L. 3432.
Bissini Attilio, capitano, L. 3779.
Fedele Ernesto. id., L. 3423.
Pacca Enrico, id., L. 3079.
Pasquali Maria, sottotenente, L. 160.
Buffa Ma Maddalena, ved. Bonori, L. 541,63.
Alvarez Tito, maresciallo fanteria, L. 1053,74.
Moschella Francesco, maresciallo RR. CC., L. 1035,05.
Zarelli Francesco, id. id., L. 1237,52.
Rossi Francesco, id. id., L. 952,18.
Ramella Fortunato, maresciallo RR. CC., L. 845,26.
Colombo Celeste, appuntato id., L. 867,04.
Migliorini Pietro, id. id., L. 760,44.
Forcini Francesco, id. id., L. 760,28.
Grasso Salvatore, id. id., L. 374,94.
Rizzi Luigi, id. id., L. 374,67.
Degano Giuseppe, carabiniere, L. 380,25.
Della Casa Alberto, guardia carceraria, L. 960.
Falco-Abramo Giuseppe, id. id., L. 1120.
Filocamo Francesco, maresciallo finanza, L. 1270,20.
Volpe Ma Rosa, ved. Pignatelli, L. 489,60.
Maguari Giulia, operaia tabacchi, L. 556,63.
Migliarini Ma Concetta, id. id., L. 494,93.
Gioia Emma, ved. Buglione (indennità), L. 5000.
Sartorio Elisa Lucia, ved. Pezzoli, L. 826,66, di cui:
a carico dello Stato, L. 588,22;
a carico del comune di Venezia, L. 238,44.
Ercolani Nazzareno, maresciallo finanza, L. 979,11.
Carrascosa Francesco, maggiore, L. 2912.
Arrigoni Clotilde, ved. Milano, L. 772.
Cariol Luigia, ved. Gallo, L. 547,20.
Cetti Maria, ved. Colla, L. 352.
Santini Chiara, ved. Montecchi, L. 670.
Brunetti Clotilde, ved. Rossini, L. 448.
Videmari Erminia, ved. Rossi, L. 1120.
Seta Francesco, appuntato RR. CC., L. 426,06.
Gelsomino Giulio, id. id., L. 409,45.
Avogadri Cesare, capitano, L. 3752.
Batolo Stanislao, id., L. 3573.
Ferrero Margherita, operaia tabacchi, L. 380,45.
Flamini Santa, id. id., L. 464,81.
Mesturino Giuseppe, meccanico, L. 1935.
Rossetti Maria, ved. Conciato, L. 266,66.
Teno Vincenza, operaia tabacchi, L. 512,28.
Fraticelli orfani di Daniele, operaio marina, L. 170.
Martino Carlo, assistente controll. officina corte valori, L. 1316,30.
Glena Anna, ved. Galli, L. 1120.
Alessandria Domenico, maresciallo RR. CC., L. 952,57.
Stagno Santa, operaia tabacchi, L. 611,55.
Vattuone Armida, ved. Barbagallo, L. 278,76.
Boscarello Maria, ved. Fondi, L. 320.
Oberto Pietro, capitano, L. 3649.
Mezzani Ma Elisabetta, ved. Perini, L. 206,66.
Martinntti Ernesta, ved. Cantone, L. 416,45.
Falchero Caterina, ved. Silengo, L. 225.
Tonoli Ernesto, sottobrigadiere finanza, L. 821 di cui:
a carico dello Stato, L. 239,88;
a carico comune Firenze, L. 581,12.
Piazzollo Gaetano, brigadiere postale, L. 1282.
D'Arco Ettore, 1° ragioniere d'intendenza, L. 2909.
Cagnazzi Valentina, ved. Perrelli, L. 268,33.
Armando Giulia, ved. Rosso, L. 368.
Boglioni Ma Luisa, operaia tabacchi, L. 582,72.
Bossa Letteria, ved. Ladanza, L. 596,16.
Bergo Vitaliano, maresciallo di fanteria, L. 1300,03.
Bertinetti Teresa, operaia tabacchi (indennità), L. 1148,40.
Amadei Maria, id. id., L. 478,76.
Torricelli Giuseppe, maresciallo RR. CC., L 1138,79.

Ruocco Raffaele, maggiore macchinista marina, L. 3520.
Pugliese Virginia, ved. Sacerdote, L. 933,33.
Pastorello Elisabetta, ved. Giudice, L. 1172,33.
Millo Vittorio, capitano, L. 3515.
Turrimio o Turrino Giulia, ved. Conti, L. 388,66.
Concini Maria, ved. Macola. L. 938,63.
Monteroso Alessandro, cancelliere, L. 3523.
Zambon Davide, appuntato finanza, L. 780,72.
Sorrentino Vincenzo, operaio guerra, L. 600.
Cipullo Maria Vittaria, ved. Motta, L. 414,66.
Armaroli Onoria, ved. Pichi, L. 588,66.
Gay Anna, ved. Rimediotti, L. 2666,66.
Ferraris Adelaide, ved. Vernile, L. 466,66.
Testi Armelinda, ved. Ancona, L. 800.
Orengo Maria Eugenia, ved. Trucchi, L. 1200.
Provera Delfina, ved. Tronchetti, L. 1500.
Delpiano Paolina, ved. Ghersi, L. 3200.
Della Valle Vincenzo, colonnello, L. 4182.
Lommi Lodovico, aiuto contabile marina, L. 887.
De Gregorio Francesca, maggiore, L. 3572.
Siringo Pasquale, ved. Mangano, L. 623,66.
Cerrina Andrea, usciere, L. 837.
Fenoglio Francesco, professore, L. 5723.
Milianelli Giuseppe, capo cannoniere, L. 2116,80.
Giudice Carmala, ved. Margiasi, L. 625.
Puma Antonio, aiuto contabile marina, L. 1260.
Moroni Ambrogio, brigadiere postale, L. 1232.
Claves Oreste, tenente vascello, L. 3148.
Bozza Annunziata, ved. Aniello, L. 329.
Fondi Carlo, capo guardia carceraria, L. 960.
Dementis Salvatore, appuntato RR. carabinieri, L. 996,37.
Erbosi Regina, ved. Muratorio, L. 355,75.
Gioè Michele padre di Angelo, soldato, L. 202,50.
Giasi Domenica, ved. Latorraco, L. 202,50.
Martino Gaetano, capo ufficio postale, L. 2374.
Moroni Gratiliano, padre di Ernesto, soldato, L. 630.
Pezzarossa Costanzo, capitano macchinista, L. 4080.
Giambone Guglielmo, id. id., L. 4080.
Brighenti Agostino, maresciallo RR. carabinieri, L. 976,85.

Adunanza del 31 luglio 1912:

Regnaud Carcos Cesira, ved. Fiory, L. 1415,33.
Rendina Antonia, ved. Vittorelli, L. 151,33.
Martigliengo Luigia, operaia tabacchi, L. 486,91.
Bardesoni Enrichetta, ved. Toglioli, L. 923,33.
Bizzoni Adolfo, maresciallo guardie città, L. 1760.
D'Antonio Luigi, cancelliere, L. 1888.
Ferrero d'Ormea Ersilia, ved. Invrea, L. 2666,66.
Morfino Salvatore, maresciallo finanza, L. 1270,20.
Picasso Giov. Antonio, aiuto contabile marina, L. 937.
Coda Deodata, ved. Negro, L. 1035,66.
Simeoni Bruno, orfano di Bernardo, guardafili, L. 293,33.
Cipolla Anna, ved. Piccioli, L. 1136.
Riva Francesco Giuseppe, archivista, L. 2921.
Ottaviano Clelia Rosina, ved. Corbella (indennità), L. 4000.
Manfredi Giuseppe, capo operaio guerra, L. 1632.
Massari Bernardino, professore, L. 3888.
Barozza Deodata, ved. Casali, L. 398,91.
De Mola Federico, aiuto contabile marina, L. 1604.
Nicotera Aurora, operaia guerra, L. 412,50.
Antonelli Antonio, maresciallo finanza, L. 1299,64.
Gibelli Adelaide, ved. Delogu-Manca, L. 896.
Tagliamacco Giovanni, custode, L. 1440.
Mosso Modestina, ved. Garassini, L. 1733,33.
Asticher M. Domenica, ved. Costa, L. 273,33.
De Donato Giannini Pietro, capo istituto effettivo, L. 5118.
Orlandi Antonia, ved. De Donato, L. 1706.

Riccio Maria, ved. Esposito, L. 355,33.
Atti Pietro, messaggero postale, L. 1426.
Marchesini Rinaldo, aiuto universitario, L. 1316.
Lama Letizia orf. di Edoardo, aiuto contabile, L. 602,66.
Cannone Maria, ved. Amelio, L. 342,96.
Polidori Luigi, operaio guerra, L. 542,50.
Bertuzzo Beniamino, maresciallo RR. CC., L. 1134,01.
Mortarini Antonia, ved. Grossi, L. 344,31.
Cerboncini M. Emma, operaia tabacchi, L. 304,80.
Petrollini Guerrino, capo ufficio pastale, L. 2736.
Bifulco Aurelio, farmacista militare, L. 2644.
Correra Angela, ved. Roberti, L. 664,66.
Dei Ginnio, direttore musei, L. 3758.
Giannelli Narciso, guardia scelta carceraria, L. 1120.
Torre Pasquale, cannoniere, L. 492,75.
Ricci Anna, ved. Testa, commesso daziario, L. 1068, di cui:
 a carico dello Stato, L. 703,36;
 a carico del comune di Roma, L. 364,64.
Beltrami Giuseppa, ved. Galetto, L. 1386,66.
Ricca Stefano, operaio guerra, L. 900.
Punzi Carlo, sostituto segretario di Corte d'appello, L. 2492.
Rulli Giosuè, maestro elementare, L. 1308,33, di cui:
 a carico dello Stato, L. 28,82;
 a carico Monte pensioni, L. 1279,51.
Putelli M. Francesco, ved. Gallina e orf. 1° segretario, L. 736,33.
Cattani Giuseppe, maresciallo di fanteria, L. 975,28.
Ciani Francesco, appuntato finanza, L. 260,06, di cui:
 a carico dello Stato, L. 257,37;
 a carico del comune di Civitavecchia, L. 2,69.
Delfino Fortunata, ved. Lazzarini, L. 908,33.
Leotta Domenica, ved. Todaro, L. 544.
Amaroso Giacomo, capitano, L. 3292.
Papa Gaetano, operaio marina, L. 900.
Bremi Maria, ved. Penesich, L. 333,33.
Lo Jacono M. Antonia, ved. Canino, L. 1892,33.
Chiavazza Matteo, capitano, L. 2827.
Baraglia Cesira, ved. Cima (indennità), L. 1650.
Muti Francesco, maresciallo RR. CC., L. 1232,73.
Baldi Pietro, id. id., L. 1225,80.
Demichelis Matteo, brigadiere finanza, L. 783,28.
Franciosi Eugenia, ved. Rossi, L. 359.
Fusco Giulia, ved. Militerni (indennità), 2913.
Ameri Maria, ved. Denegri, L. 613,66.
Bracci Maria, ved. Pacini, L. 300.
Giannini Giovanni, tenente colonnello, L. 4148.
Bianchi Vittorio, tenente colonnello, L. 4164.
Cadamuro Regina, ved. Amadio, L. 125.
Magnani Baldassarre, soldato, L. 540.
Ciani Quintilio, caporal maggiore, L. 360.
Brossa Maddalena ved. Torta, L. 630.
Piccini M. Adelaide, ved. Milanesi, L. 630.
Calenda Gustavo, capitano, L. 3008.
Tolli Clotilde, ved. Rucci, L. 840.
La Nave Giuseppe, capitano macchinista marina, L. 4080.
Molineri Serafino, soldato, L. 300.
Molinari Lazzaro, capitano macchinista marina, L. 4080.
Ropolo Dionigia, ved. Murset, L. 837,66.
Giordano Luigi, capitano macchinista marina, L. 4080.
Tiritano Isabella, ved. Zizza, L. 240.
Criscuolo Fortunato, capitano macchinista marina, L. 4080.
Bellom Luigi, orfano di Luigi, Capitano, L. 1600.
Aiello Giuseppa, ved. Spiezio, L. 630.
Perrero Delfina, ved. Boselli, L. 1500.
Nardi Giuseppe, padre di Angelo, soldato, L. 630.
Fantini Camillo, soldato, L. 300.
Lucca Noemi Solidea, ved. Costa, soldato, L. 630.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

1ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910 n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con Reale decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3 50 % Categ. A	5952 Assegno provv.	Parrocchia della Incoronatella in Napoli . . . . L.	2 33
Consolidato 3 50 %	295436	Panero Giovanna di Francesco, moglie di Lorenzo Bergese, domiciliata in Fossano (Cuneo). Vincolata . . . . »	14 —
Consolidato 5 %	46506 / 229416 Solo certificato di proprietà	Cappellania perpetua fondata dal fu Nicola Cascia e per essa la parrocchia di Santa Maria della Rotonda di Napoli, esso parroco per la proprietà e per l'usufrutto D. Vincenzo Ferrara di Ferdinando, attuale cappellano sua vita durante. Vincolata . . . . »	305 —
»	100832 / 292772 Solo certificato di proprietà	Cappellania perpetua fondata dal fu Nicola Cascia e per essa la parrocchia di Santa Maria della Rotonda di Napoli, rappresentata dal parroco *pro-tempore* per la proprietà e per l'usufrutto a Vincenzo Ferrara di Ferdinando. Vincolata . »	5 —
Consolidato 3 50 %	290498	Montanera Lucia di Giovanni, nubile, domiciliata in Torino. Vincolata . . . . »	700 —
»	261053	Di Stefano Gaetano fu Carmine. Vincolata . . . . »	7 —
»	479766	De Marco Giovanni fu Nicola, domiciliato a Rotonda (Potenza) . . . . »	350 —
Consolidato 5 %	1117449	Borgo Nicolò fu Angelo, domiciliato in Genova. Vincolata . . . »	150 —
»	1054509	Alleva Gabriele di Domenico, domiciliato in Fara San Martino (Chieti). Vincolata . . . . »	20 —
»	64965 / 181565	Morgante Giuseppe del fu Gaetano . . . . »	35 —
Consolidato 3 50 %	336962 Solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto a: Del Beccaro Carlo fu Vincenzo Agostino . . » Per la proprietà a: Del Beccaro Vincenzo di Carlo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Milano	315 —
»	455407	Eula Giovanni Battista di Giuseppe, domiciliato a Saluzzo (Cuneo). Vincolata . . . . »	154 —
»	597932	Sciolla Maria Maddalena fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Torino . . . . »	210 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3 50 %	436153	Confraternita del SS. Rosario di San Vito dei Normanni (Lecce) . . . . L.	10 50
»	404742	Bertone Carolina di Emilio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Mondovì (Cuneo) . . . . »	49 —
Consolidato 3 %	12911	Chiesa di San Martino a Pulicciano, diocesi di Arezzo, rappresentata dal suo rettore . . . . »	33 —
»	39653	Chiesa parrocchiale dei SS. Lorenzo e Martino di Puliciano, comune di Arezzo . . . . »	24 —

Roma, 31 agosto 1912.

Per il direttore generale: CAPUTO.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione)

Il signor Romano Enrico fu Enrico ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 105 ordinale, n. 4189 di protocollo e n. 52,453 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli in data 5 luglio 1912, in seguito alla presentazione di quattro cartelle della rendita complessiva di L. 220,50 consolidato 3,50 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1912.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Romano Enrico fu Enrico il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 24 agosto 1912.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	316336 391925	105 — 70 —	*Sbarbaro Enrico, Giovanni Battista ed Andrea*, fu Luigi, minori, sotto la patria potestà della madre *Sbarbaro* Maria, domiciliati a Porcile, frazione del comune di Borzonasca (Genova)	*Sbarboro Giovanni-Enrico-Salvatore, Vincenzo-Domenico-Giovanni* e *Domenico Andrea-Giuseppe* fu Luigi, minori, ecc., come contro.
»	271415	42 —	*Ferrea* Angelo fu Costante, domiciliato in Lumazzo, Quartiere delle Piane (Genova)	*Ferrera* Angelo fu Costante, ecc., come contro.
3.50 %	584324 595334	17 50 997 50	Giraudo Luigia e Ludovica, nubili, Marcella moglie di Peano Leone di Giuseppe, Lidia moglie di Olivero Michele. *Eleonora*, Carlo e Isidoro fratelli e sorelle fu Ignaz o, gli ultimi tre minori, sotto la tutela della sorella Luigia, tutti eredi indivisi del detto loro loro padre, domiciliati a Boves (Cuneo)	Giraudo Luigia e Ludovica, nubili, Marcella moglie di Peano Leone di Giuseppe, Lidia moglie di Olivero Michele, *Francesca-Maria-Eleonora*, Carlo e Isidoro fratelli e sorelle fu Ignazio ecc. come contro.
»	210598	35 —	*Alfano Antonietta* di Carlo, nubile, domiciliata in Napoli	*Alfano-de Notaris Maria - Antonia - Emmanuela* di Carlo, nubile, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 10 agosto 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 5 settembre 1912, in L. 100.98.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

4 settembre 1912

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 °/₀ *netto*	97,76 51	96,01 51	97 13 74
3.50 °/₀ *netto* (1902)	97,39 —	95,64 —	96 76 23
3 °/₀ *lordo*	67,77 50	66,57 50	66,74 51

CONCORSI

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, nonchè il regolamento per l'applicazione del testo unico stesso approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Vista la legge 17 luglio 1910, n. 549 relativa a provvedimenti per i personali civili tecnici di artiglieria e genio:

Visto il R. decreto 25 luglio 1912, n. 873, che autorizza la sostituzione degli impiegati civili dell'Amministrazione militare destinati in Libia e nell'Egeo e provvede all'aumento dei ruoli dei personali civili tecnici d'artiglieria e del genio in dipendenza dei nuovi servizi relativi all'aeronautica militare;

Visto il regolamento pei ragionieri d'artiglieria approvato con R. decreto 6 ottobre 1911, n. 1326;

Decreta:

1. È indetto un concorso ad esami per la nomina di 12 ragionieri d'artiglieria di 4ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000.

2. Per essere ammessi al concorso gli aspiranti dovranno aver compiuto, alla data del presente decreto, 18 anni di età e non aver superato i 28 anni.

3. Coloro che intendono prendere parte al concorso dovranno farne domanda al Ministero della guerra su carta bollata da L. 1 presentandola al comando del distretto più vicino, il quale dovrà accertare che l'istanza e i documenti annessi siano in tutto conformi alle prescrizioni del presente decreto.

Le domande conterranno l' indicazione della Direzione d'artiglieria presso la quale i candidati desiderano sostenere le prove scritte.

4. Le istanze che giungessero ai singoli distretti dopo 40 giorni dalla data di questo decreto o che entro questo limite di tempo non fossero completate con tutti i documenti prescritti, saranno respinte come inammissibili.

5. Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti redatti su carta da bollo:

a) copia autentica dell'atto di nascita legalizzata;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di penalità;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune di abituale residenza del concorrente e debitamente legalizzato;

I certificati di cui alle lettere *c*) e *d*) devono essere di data non anteriore di 3 mesi a quella del presente decreto.

e) foglio di congedo illimitato, oppure certificato di esito di leva o d'iscrizione sulle liste di leva;

f) certificato medico rilasciato gratuitamente da un ufficiale medico fra quelli addetti a corpi o stabilimenti del R. esercito che comprovi che l'aspirante sia di sana e robusta costituzione fisica, esente da difetti incompatibili con le funzioni di ragioniere d'artiglieria;

g) diploma originale di licenza liceale o di Istituto tecnico; oppure un certificato dal quale risulti che l'aspirante ha conseguito la licenza di uno dei due Istituti;

h) fotografia del candidato di data abbastanza recente, da lui firmata, da servire all'accertamento della identità personale.

6. I comandi di distretto dopo un preliminare esame della domanda e dei documenti li trasmetteranno al Ministero, il quale per mezzo degli stessi distretti militari, che avranno ricevute le domande, farà conoscere agli interessati se siano o no stati ammessi al concorso, indicando altresì per gli ammessi al concorso il giorno e l'ora in cui saranno iniziate le prove.

7. Gli esami consistono in prove scritte ed orali in base al programma allegato al presente decreto.

Le prove scritte precedono quelle orali e sono date alle sedi delle Direzioni d'artiglieria in base ai temi che dal presidente della Commissione esaminatrice saranno spediti in pieghi sigillati da aprirsi alla presenza dei candidati al momento dell'esame.

I lavori dei candidati, con le rispettive minute, saranno al termine della prova spediti con pieghi raccomandati al presidente della Commissione esaminatrice.

Le prove orali avranno luogo in Roma.

Il ministero parteciperà a tempo opportuno ai candidati la data delle prove stesse.

8. La Commissione esaminatrice viene nominata dal ministero ed è così composta e ripartita:

Un presidente della Commissione, ispettore di artiglieria.

Un segretario della Commissione (senza voto) primo ragioniere d'artiglieria.

Due o più Sottocommissioni, composte ognuna di un presidente e due membri, ufficiali superiori ragionieri, capi di artiglieria o primi ragionieri di 1ª classe.

In ciascuna Sottocommissione funzionerà da segretario il membro meno elevato in grado o meno anziano.

9. Per ciascuna materia ogni commissario dispone di 10 punti. Il quoziente della divisione della somma di tutti i punti, per il numero dei votanti, costituisce il punto medio ottenuto dal candidato nella materia.

10. Al termine di ciascuna seduta il segretario di ogni Sottocommissione compila e rimette al presidente della Commissione un processo verbale firmato da tutti i membri e contenente per ciascun candidato i punti medi ottenuti.

11. Il ministero, ricevute le opportune comunicazioni dal presidente della Commissione esaminatrice, dispone per l'ammissione alle prove orali di quei candidati i quali in ciascuna delle prove scritte abbiano riportato un punto medio non inferiore ai 6[10, oppure una media complessiva non inferiore ai 7[10 qualora in qualcuna delle prove abbiano conseguito un punto inferiore ai 6[10 ma uguale o superiore ai 5[10.

La media complessiva si ottiene moltiplicando i punti medi riportati nelle singole materie per i rispettivi coefficienti d'importanza e dividendo la somma dei prodotti così ottenuti per quella dei coefficienti.

12. Nelle prove orali ogni candidato estrae a sorte uno o più numeri di ciascuna parte del programma, secondo che sarà stabilito dal presidente della Commissione esaminatrice.

Il candidato è tenuto a rispondere più specialmente sugli argomenti indicati nei numeri estratti, ma la Commissione ha facoltà d'interrogarlo anche sulla restante parte di ciascun programma. È idoneo il candidato che per ciascuna prova orale abbia riportato un punto medio non inferiore ai 6[10.

13. La media definitiva si ottiene in modo analogo a quello indicato nel secondo capoverso del n. 11.

14. Il risultato definitivo del concorso è notificato ai singoli candidati e sono pubblicati nel Giornale militare ufficiale i nomi di quelli risultati idonei entro il numero dei posti pei quali venne indetto il concorso, i quali soli acquistano il diritto alla nomina.

15. I concorrenti sono posti in avvertenza che, se verranno nominati all'impiego di cui trattasi, non potranno invocare in loro favore le leggi ora esistenti sulle pensioni, ma soltanto le norme della istituenda Cassa di previdenza.

Il ministro
SPINGARDI.

PROGRAMMA per gli esami di concorso ai posti di ragioniere d'artiglieria di 4ª classe.

Materie d'esame.

Numero del programma	MATERIE sulle quali si svolgono gli esami	Se l'esame è scritto od orale	Durata dello esame (1)	Coefficiente
1	Componimento italiano	scritto	4	30
2	Aritmetica bancaria e commerciale	scritto orale	6 1/2	25 25
3	Legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato	scritto orale	6 1/2	25 25
4	Contabilità col metodo delle scritture per bilancio	scritto orale	6 1/2	25 25
5	Elementi di diritto	orale	1/2	20

(1) La durata delle prove scritte deve computarsi dal momento in cui termina la dettatura dei temi.

Programma n. 1.
Componimento italiano.

I candidati svolgeranno un tema determinato.

Nel voto sarà tenuto conto essenzialmente della spontaneità e della chiarezza dello stile e della proprietà della lingua. I candidati dovranno consegnare anche la minuta del lavoro fatto.

Programma n. 2.
Aritmetica.

I candidati svolgeranno in iscritto una questione ed un problema su argomento determinato attinente all'aritmetica commerciale e bancaria, dando prova di conoscere e di sapere impiegare ragionatamente le varie regole di calcolo ed un esempio pratico di contabilità.

La Commissione dovrà tener conto, oltrechè dell'esattezza con la quale le singole operazioni saranno state svolte, altresì del valore e dell'opportunità degli argomenti che dovranno accompagnarle, in ordine al concetto del tema.

Nell'esame orale la Commissione farà interrogazioni per assicurarsi che il candidato sappia prontamente eseguire calcoli di numeri interi e decimali o frazionari, calcoli di proporzioni applicati e conteggi di paghe operai a cottimo ed altri quesiti di contabilità.

Programma n. 3.

Legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

1. Beni dello Stato. Demanio pubblico. Inventario dei beni del demanio. Beni patrimoniali immobili, mobili, disponibili e non disponibili, fruttiferi e non fruttiferi.

2. Generalità sui contratti per servizio pubblico.

Licitazione e trattative private. Servizi ad economia. Incanti pubblici, varie forme, procedimento.

3. Bilancio di previsione, suo scopo, sua forma, parte ordinaria, parte straordinaria.

4. Delle entrate, da chi sono amministrate, suoi stati, accertamento. Debito pubblico consolidato o fluttuante. Sistemi in uso per la emissione dei prestiti, come si estinguono.

5. Buoni del tesoro, limite, pratiche per la emissione, girate, riscossione, prescrizione, smarrimento, rinnovazione.

6. Delle spese, impegno, liquidazione, pagamento, incumbenti relativi. Mandati diretti individuali e collettivi, a disposizione, di anticipazione. Spese fisse pagabili con ruoli.

7. Assestamento del bilancio. Rendiconto generale consuntivo. Anno finanziario, sua materia, sue fasi.

Programma n. 4.

Contabilità col metodo delle scritture per bilancio.

1. Personalità dell'azienda commerciale — Patrimonio e sua valutazione — Inventario.

2. Scopo della tenuta dei libri — Tenuta dei libri con scrittura semplice e loro chiusura — Rendiconto — Forme della scrittura semplice.

3. Tenuta dei libri con scrittura doppia — Libri necessari alla partita doppia comune — Libri ausiliari — Chiusura dei conti di partita doppia — Errori e correzioni — Inventario finale e rendiconto – Bilancio di verificazione.

4. Scrittura doppia di conti semplici — Scrittura doppia riassuntiva — Giornale mastro.

5. Logismografia, suoi caratteri — Apertura dei conti — Registrazione e verificazione delle operazioni — Chiusura dei conti.

6. Conti personali — Conti sintetici ed analitici semplici e reciproci.

7. Applicazione della scrittura doppia alle varie specie di aziende commerciali ed industriali.

Annotazioni.

I temi da assegnarsi per gli esami scritti sui due programmi nn. 3 e 4 dovranno riferirsi possibilmente a più numeri dei programmi stessi.

Programma n. 5.

Elementi di diritto.

Diritto amministrativo.

1. Divisione e attribuzioni di ciascun ministero, specie di quello della guerra — Organi consultivi generali dei ministeri — Uffici provinciali dipendenti dalle amministrazioni centrali e loro attribuzioni.

2. Consiglio di Stato — Corte dei conti — Loro composizione e attribuzioni rispettive — Comune — Provincia — Opere pie — Camere di commercio — Casse di previdenza e di assicurazione.

Diritto civile.

3. Domicilio civile e residenza — Beni immobili e mobili — Specie e requisiti dei contratti — Della capacità delle parti contraenti — Dell'oggetto dei contratti e loro effetti — Interpretazione dei contratti — Atto pubblico e scritture private — Copie degli atti pubblici e privati — Contratto di vendita e contratto di permuta, loro forma e natura.

Diritto commerciale.

4. Degli atti di commercio — Commercianti — Libri di commercio - Società commerciali — Società in nome collettivo, in accomandita semplice, in accomandita per azioni e anonime — Società cooperative — Associazioni commerciali — Associazioni in partecipazione — Associazioni di mutua assicurazione — Contratto di compra vendita nel diritto commerciale — Cambiale e suoi requisiti — Girata — Accettazione — Avallo — Duplicati — Copia di cambiali — Scadenza pagamento — Protesto — Rivalsa — Cambiali smarrite — Ordine in derrate — Assegno bancario — Fedi di credito — Vaglia cambiari — Contratto di noleggio per trasporto di merci — Avarie e contribuzioni — Polizze di carico — Contratto di assicurazione contro i rischi della navigazione.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

A proposito del viaggio dell'Imperatore Guglielmo in Svizzera, il *Petit Parisien* scrive:

Come la neutralità belga, la neutralità elvetica è indispensabile al mondo.

Se una grande potenza detenesse i passaggi che conducono dal Reno al Rodano o dalla vallata del Ticino a quella della Reuss, essa diverrebbe un pericolo per i suoi rivali.

Gli svizzeri possono contare certamente sul loro vigore nazionale o sulla forza della loro milizia per premunirsi oggi come nei secoli già lontani da un attacco esterno; ma la loro libertà è anche protetta dagli interessi comuni dell'Europa. Le loro frontiere non potrebbero essere minacciate da una Cancelleria senza che tutte le altre Cancellerie non avessero a impressionarsi. All'estero non si prenderà affatto ombra per la visita imperiale.

Nei circoli viennesi si giudica la visita dell'Imperatore Guglielmo in Svizzera come una prova dei rapporti di buon vicinato improntati a reciproca fiducia tra i due paesi. Tale visita deve essere considerata alla stessa stregua delle visite dell'Imperatore d'Austria, del Re d'Italia e del presidente della Repubblica francese in questi ultimi anni.

La neutralità della Svizzera risponde alla necessità dell'equilibrio delle forze dell'Europa occidentale Essa è una garanzia della pace e nessuno Stato vicino pensa mai a toccarla. L'Austria-Ungheria è naturalmente contenta di constatare l'eccellente accoglienza fatta in Svizzera all'Imperatore Guglielmo.

I giornali si esprimono in modo analogo, constatando che, se la visita non ha scopi politici, avrà d'altra parte per conseguenza di affermare ancora una volta i buoni rapporti della Svizzera e della Germania.

Il *Deutsche Voltesblatt* dice che il rafforzarsi dei buoni rapporti tra i due paesi serve al mantenimento ed al consolidamento della pace.

***

La situazione interna della Turchia si mantiene stazionaria. L'autorità ha sospeso il *Djenim* ed ha invitato a comparire davanti la Corte marziale il direttore del *Tanin* e del *Djenim*. Il Comitato dei Giovani turchi ha deciso di partecipare alle elezioni. Il Ministero dell'interno ha inviata una circolare alle autorità provinciali ordinando di compilare nuove liste elettorali e di ristabilire le circoscrizioni elettorali vigenti per le prime elezioni.

Si continuano a cambiare i valì e i mutessarif. Oggi sono stati cambiati una dozzina di mutessarif.

Corre voce che molti ufficiali d'Albania e di Macedonia daranno le loro dimissioni.

Il Consiglio laico del patriarcato armeno ha deciso di mandare al gran visir una delegazione per chiedergli di prendere misure rigorose per evitare massacri. Il patriarca si dimetterebbe, se il Governo non vi acconsentisse.

Corre voce che Rechid pascià assumerà il portafoglio degli affari esteri, e che l'ambasciatore a Parigi, Rifaat pascià, abbia chiesto di essere collocato a riposo.

Il *Tanin* annuncia che il ministro delle finanze ha esposto al Consiglio dei ministri la necessità di un prestito di cinque milioni di lire turche. Il fabbisogno si fa ascendere a sei milioni. Il Consiglio ha autorizzato il ministro delle finanze ad entrare in negoziati per un prestito di sei milioni.

Il *Tanin* dice che il Governe ottomano è stato informato che la Bulgaria invia nei villaggi di frontiera armi e munizioni e grande quantità di materie esplosive e che essa ha deciso di inviare bombe verso Palanka, Cociana, Tuarova, Osmaniè e Gimabel. Alcuni individui sarebbero incaricati di distruggere il ponte di Ressidjè presso Palanka. Il Governo ottomano ha preso misure rigorose per far fronte ad ogni eventualità.

Secondo un dispaccio da Costantinopoli, le autorità di Mitrovitza non avrebbero più che un potere nominale e l'amministrazione e la giustizia sarebbero nelle mani di un Comitato di salute pubblica, del quale la gendarmeria farebbe eseguire le decisioni.

Issa Bolietinaz ha annunziato al valì di Cossovo la costituzione di un Comitato, dichiarando che la nazionalità albanese vuol risolvere da sè stessa le sue questioni.

***

Un piccolo incidente diplomatico franco-spagnuolo è avvenuto ieri al Marocco. Un protetto francese, lo sceicco Laitour, volendo arrestare un ladro negro di Zepor, fu assalito dai partigiani di certo El Rinigui, protetto spagnuolo, a cui un distaccamento di polizia ispano-marocchina diede man forte. Durante il conflitto gli spagnuoli violarono la zona contestata nella quale non potevano entrare.

Lo sceicco ferito potè fuggire e rifugiarsi ad Arbaura. Uno dei suoi nipoti venne ucciso dai soldati spagnuoli. I beni del Laitour furono razziati e la sua casa bruciata.

Un telegramma da Mazagan, in merito ai francesi prigionieri a Marrakesch, dice:

Lo sceriffo Amrani ha dichiarato a un corrispondente che El Glaui gli ha dato la promessa che i francesi prigionieri saranno tutti salvati. Egli ha dichiarato che essi sono ben curati e in buona salute, che egli li visita tutti i giorni nelle loro case e che sono guardati da soldati di El Hibba. Amrani prevede che fra poco tempo il prestigio di El Hibba sarà scomparso in seguito alle ripetute vittorie delle truppe francesi, Egli ha fiducia nell'esito finale della lotta, date le grandi qualità militari del colonnello Mangin.

Le notizie ricevute dal sud dicono che le tribù sono assai impressionate per la sconfitta della harca di Bel Tenerin.

Tuttavia nella regione Mequinez è segnalata una certa agitazione fra i Beni-Sir; sono state prese, però, tutte le disposizioni per sedarla.

***

Al dipartimento di Stato di Washington si è in seria apprensione sia per i 2000 americani assediati a Cananea, nello Stato di Sonara, a una cinquantina di chilometri dalla frontiera dello Stato americano dell'Arisona, sia per la ostilità contro gli Stati Uniti nell'isola di Cuba.

La cattura e il massacro degli americani a Cananea sarebbe imminente, secondo Wilson, ambasciatore degli Stati Uniti al Messico, il quale fa premure perchè il dipartimento di Stato invii al Governo messicano una domanda energica circa l'invio immediato di truppe in soccorso degli americani minacciati.

In quanto alle ostilità contro gli Stati Uniti nell'isola di Cuba, esse sembrano farsi sempre maggiori, se dobbiamo giudicarle dal giornale cubano *Siglo*, che giorni or sono ha pubblicato in grossi caratteri neri una sfida al diplomatico americano Gibson, intitolata: « Vigliacco! » e che comincia così:

Ne abbiamo abbastanza della vergogna e dell'ignominia! Chiun-

que sente in sè l'anima d'un cubano devo protestare con tutti i mezzi perchè finisca questo crudele e orribile scherzo d'una potente nazione che ci insulta perchè noi siamo deboli.

Gibson, voi siete un vigliacco! Voi siete un miserabile rappresentante del grande che insulta il piccolo. Io vi schiaffeggio! ecc.

Altri giornali attaccano il Gibson con la stessa veemenza domandando il suo richiamo.

In seguito a queste pubblicazioni il diplomatico americano fu colpito e rovesciato da un giornalista alla porta della propria casa.

Il Governo nord-americano sta studiando il modo di richiamare al dovere tanto il Governo messicano che quello cubano.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 4 (ore 10.50). — Una ventina fra arabi e turchi, dei quali dieci in uniforme di regolari turchi, hanno tentato di disturbare i lavori della ferrovia verso Zanzur. Un nostro plotone di fanteria li ha dispersi e due di essi sono caduti, fra cui un regolare turco.

In seguito ad un appostamento presso le Fornaci sono stati fatti prigionieri sei arabi.

Ieri si sono presentati alle trincee vari indigeni con bestiame ed armi.

Il dirigibile ha eseguito importanti fotografie delle trincee costruite dagli arabo-turchi di fronte a Zanzur.

Notizie ed informazioni.

Tripoli, 4. — È giunto il sindaco di Zuara, Hag Abdul Ten Sciantan, insieme col suo segretario. Egli si è dichiarato soddisfattissimo dell'accoglienza fattagli dal generale Garioni e ritiene che oramai su quel settore la resistenza è minima e che soltanto alcuni cavalieri fanatici scorazzano per la campagna, impedendo il ritorno completo degli indigeni in città. Il sindaco informa pure che il nemico si trova a quattro ore da Regdaline.

CRONACA ITALIANA

L'Augusta Reale Famiglia ha lasciato la residenza di Valdieri.

S. M. il Re, ritornato a Valdieri iersera, col seguito, è partito con S. M. la Regina, in automobile stamane per Racconigi, dove giunsero alle 10.35.

Le LL. AA. RR. il principe e le principesse, partiti alle ore 10, con treno speciale dalla stazione di Borgo San Dalmazzo, giunsero pure a Racconigi, alle 11.15.

Rappresentanza. — Da Torino sono partiti per New York il prof. comm. Pagliani e l'ing. Vicaro, rispettivamente rappresentanti del Governo e del Municipio di Torino al Congresso internazionale d'igiene che avrà luogo a Washington.

Esposizione internazionale delle mode a Pietroburgo. — Un decreto del ministro del commercio e dell'industria dell'Impero russo, indice, per il mese di novembre 1912, la prima Esposizione internazionale delle mode e delle arti applicate all'industria del vestiario.

L'Esposizione avrà la durata di due mesi ed uno speciale avviso stabilirà il giorno dell'apertura e quello della chiusura.

Lo scopo è di far noti i progressi delle varie branche dell'industria dell'abbigliamento e di favorire le relazioni commerciali coi paesi esteri.

Presiede alla parte esecutiva un apposito Comitato, il quale ha alla sua volta nominato un Commissario generale nella persona del colonnello P. P. Leontieff.

Copia del regolamento per gli espositori è visibile in Roma presso l'ufficio di informazioni commerciali al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Nelle riviste. — *La fotografia artistica*, la bella rivista mensile internazionale illustrata, ha pubblicato il numero del mese di agosto testè decorso.

Come di consueto ad un ben scelto testo scientifico e letterario si alternano splendide illustrazioni in fototipia, alcune delle quali, fuori testo, costituiscono dei veri lavori artistici.

La torinese rivista conta digià l'8° mese del suo nono anno di vita sempre florida, prosperosa.

*** La rivista italo-francese pubblicata a Parigi col titolo: *La revue dej pyas latins*, sotto la direzione del chiaro collega signor Pietro Mazzini, ha pur essa pubblicato il fascicolo per il decorso agosto, nel quale si contengono interessanti articoli d'arte, di storia di filosofia nonchè belle composizioni poetiche e notizie mondane, di sport, teatrali, e finanziarie e commerciali, e nel testo sono intercalate non poche illustrazioni.

Marina mercantile. — L'*Ischia* della società nazionale dei servizi marittimi è partito da Colombo per Bombay. — Il *Principe Umberto* della N. G. I. ha proseguito da Santos per Dacar, Barcellona e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 4. — I giornali segnalano che una squadra svedese si è ancorata a Danzica per una visita di cortesia alla Germania.

ALMERIA, 4. — Il vapore francese *Paranà*, con a bordo 600 emigranti, ha urtato contro la diga, mentre prendeva il largo e si è prodotto avarie che lo hanno costretto a ritornare in porto.

Dopo otto ore di riparazioni, il *Paranà* ha potuto riprendere la sua rotta per Gibilterra.

PIETROBURGO, 4. — Si assicura nei circoli bene informati che l'ambasciatore di Austria-Ungheria a Pietroburgo ha consegnato a Sazonoff una nota complementare alla proposta del conte Berchtold circa la questione balcanica.

KIRCHBERG, 4. — Dopo aver cambiato più volte posizione per seguire da vicino lo svolgimento delle operazioni militari, durate fino a mezzogiorno e terminate con un assalto alle alture di Kirchberg da parte della divisione azzurra, l'Imperatore Guglielmo, insieme col presidente della Confederazione e col suo seguito, si è recato in automobile alla Certosa di Ittingen, ove ha fatto colazione.

Durante la manovra e dopo l'assalto alle alture di Kirchberg, l'Imperatore si è intrattenuto lungamente parlando in inglese con Boyers, comandante generale delle truppe del Sud-Africa.

SOFIA, 3. — Una nota ufficiosa dichiara prive di qualsiasi fondamento tutte le notizie dei giornali relative a pretesi invii di truppe e di materiale di guerra alla frontiera bulgara.

KIRCHBERG, 4. — L'Imperatore Guglielmo è giunto al campo delle manovre qualche minuto prima delle 8 e si è recato subito su un'altura situata a sud di Kirchberg, che domina quasi completamente la linea di attacco della divisione azzurra.

Quindi col consigliere federale Hoffman, capo del dipartimento militare federale, si è recato verso le posizioni di questa divisione mentre la fanteria apriva il fuoco sulle colonne della divisione rossa.

Verso le 8,40 è stato iniziato su tutta la linea un movimento ben diretto formante numerosi quadri militari interessanti ed istruttivi.

L'Imperatore ha poi osservato le operazioni da un'altura situata presso Dacussilig.

LOS ANGELES, 4. — Un incendio scoppiato a Ocean-Park ha distrutto il parco e il quartiere commerciale. I danni ascendono a due milioni di dollari.

CHARLESTON (West Virginia), 4. — Nelle prime dieci ore dello

stato d'assedio le truppe hanno confiscato 200.000 cartucce, 7 mitragliatrici, 1500 fucili e numerose rivoltelle.

ZURIGO, 4. — L'imperatore Guglielmo ha conferito l'ordine dell'Aquila Rossa di prima classe al ministro di Germania a Berna, von Bülow, e l'ordine della Corona di Prussia di prima classe al ministro di Baviera, von Böhm.

FRAUENFELD, 4. — L'imperatore Guglielmo ed il presidente della Confederazione Ferrer col seguito sono giunti alla Certosa d'Ittingen alle ore 13,45.

Grande cordialità ha regnato durante la colazione.

L'imperatore e Ferrer sono ripartiti alle ore 15,15 per Fraunfeld e sono poi ritornati a Zurigo con treno speciale.

L'imperatore è stato accolto nuovamente a Zurigo con acclamazioni da una folla di parecchie migliaia di persone ed è ritornato alla villa Rietberg in automobile scoperta.

DARDANELLI, 4. — In seguito ad un uragano con pioggie torrenziali, la popolazione si trova in condizioni miserrime.

Il mal tempo continua.

COLONIA, 4. — La *Koelnische Zeitung* riceve da Parigi:

Corre qui la voce che il Governo francese rinunci all'applicazione del controllo doganale nell'interno del Marocco fra le zone francese e spagnuola, riguardo al quale la Germania aveva protestato.

COSTANTINOPOLI, 4. — Il colera continua ad infierire a Damasco. Il Governo ha stanziato un credito di 30.000 lire turche per combattere l'epidemia.

La Porta ha inviato ad Ibraim pascià ad Uskub 50,000 lire turche per distribuirle agli albanesi.

COSTANTINOPOLI, 4. — Si dichiara qui inesatta la notizia secondo la quale l'Ambasciatore di Turchia a Parigi, Rifaat pascià, avrebbe chiesto di essere collocato a riposo.

LONDRA, 4. — Si è scoperto la scorsa notte che 14 fili telegrafici erano stati tagliati presso Pettars Bar e 10 chilometri da Londra.

A un palo telegrafico venne trovato un manifesto nel quale è detto che l'atto criminoso era stato commesso in seguito all'attitudine del Governo liberale verso le suffraggiste.

TOKIO, 4. — L'imperatore e l'Imperatrice hanno ricevuto insieme stamane i membri del corpo diplomatico, accompagnato dalle loro signore.

Tale fatto è senza precedenti finora.

I Sovrani hanno ricevuto separatamente i diplomatici, che poi hanno sfilato dinanzi al feretro del defunto Imperatore, inchinandosi ciascuno al passaggio. Le missioni estere si erano poste per ordine di precedenza.

Sir Claude Mac Donald ambasciatore d'Inghilterra quale decano del corpo diplomatico si è avanzato ed ha letto un discorso in francese esprimendo le sue condoglianze alla famiglia Reale ed elogiando le virtù del defunto Sovrano. Quindi ha deposto sul feretro una corona d'argento a nome dei diplomatici.

LONDRA, 4. — Il ministro del commercio ha pubblicato il decreto che prescrive che tutti i vapori diretti all'estero dovranno essere provvisti di un numero di canotti sufficiente a contenere tutti i passeggeri.

Il decreto entrerà in vigore il 1° gennaio 1913.

PARIGI, 4. — Il Re di Grecia è partito stasera per Copenaghen, ove si reca a passare quindici giorni presso il Re di Danimarca.

ZURIGO, 4. — Dopo una colazione intima, offerta alla villa Rietberg al seguito ed agli ufficiali svizzeri al servizio d'onore dell'Imperatore Guglielmo, questi ha assistito dalle ore 7,30 alle ore 9 a bordo del battello-salon *Città di Zurigo* sul lago di Zurigo, alla festa notturna con illuminazione e fuochi artificiali organizzata in suo onore.

Una folla enorme ha acclamato l'Imperatore, che ha fatto poi ritorno alla villa Rietberg.

L'Imperatore Guglielmo ha offerto al Consiglio federale come ricordo della sua visita un orologio in porcellana, stile rococò, della Reale manifattura prussiana, da porsi nel palazzo federale di Berna.

COSTANTINOPOLI, 4. — Il tribunale consolare inglese ha assolto il tenente Montagù, accusato di assassinio, ritenendo l'assassinio accidentale.

BRUAY, 4. — Dei setti minatori feriti nell'esplosione della miniera di Clarence e che furono trasportati ieri nell'ospedale di Bruay, due sono morti e gli altri cinque si trovano in gravissime condizioni.

La Compagnia di Bruay ha deliberato di distribuire soccorsi alle famiglie dei feriti e dei morti. Essa prende disposizioni per occupare gli operai della miniera Clarence nei suoi pozzi.

Tra i feriti che erano scampati dalla catastrofe di Courrières uno è stato gravemente colpito, un altro ha riportato gravi bruciature al viso e su tutto il corpo, un terzo non ha più braccia. Altrove si vedono cadaveri irriconoscibili. Uno di essi ha la testa staccata dal busto.

I cadaveri vengono esposti in un locale trasformato in camera mortuaria. Stamane l'ing. Zuipont, che ha dato prova di un grande coraggio, ha chiesto di nuovo uomini di buona volontà che lo seguissero in fondo alla miniera Tutti i salvatori e i minatori presenti si sono offerti a gara. L'ing. Zuipont e i salvatori avevano appena lasciato il fondo avanzando con precauzione nelle gallerie, che è avvenuta un'altra esplosione. Due di essi sono rimasti feriti e un altro colpito mortalmente. L'ing. Zuipont è rimasto ultimo ad ispezionare il cammino percorso e accorgendosi ben presto che mancavano all'appello due dei suoi uomini ha detto a quelli che lo avevano seguito: « Risalite! Io vado a cercare i vostri compagni! » e si è slanciato di nuovo nelle galleria.

Non si sa più che cosa ne sia avvenuto.

Quanto alla causa della catastrofe è difficile per ora pronunziarsi. L'ipotesi più verosimile è quella dello scoppio di una mina. La miniera di Clarence è classificata fra le più ricche di grisu del bacino del nord.

Sembra probabile che una mina, forse male riempita, abbia fatto infiammare nello scoppiare le polveri, le quali hanno comunicato il fuoco alle opere in legno e determinato lo scoppio di grisu. È da rilevare che l'operazione, che in termine minerario, si chiama « briquer une mine » si fa quando le squadre risalgono, e i cantieri sono quindi quasi spopolati quando l' acciarino dà fuoco alla miccia.

Leon, ingegnere del servizio delle miniere, ridiscese alle 7 del mattino con una nuova squadra di salvatori. Egli potè rendersi conto che le successive esplosioni hanno determinato franamenti ed incendi che rendono sempre più difficile l'opera dei salvatori. Infatti dette frane ostruiscono ora le gallerie ed impediscono così di esplorare il luogo del disastro.

Grande folla staziona nei pressi della miniera; i gendarmi dovono impedire ai disgraziati parenti, i cui visi sono disfatti e lividi e che hanno gli abiti inzuppati dalla pioggia ed attaccati al corpo, di invadere la miniera.

Le scene che si svolgono sono dolorose.

Alle 9 del mattino una squadra diretta dall'ingegnere Leon fa ancora una esplorazione del fondo, ma senza risultato. Esso può soltanto notare che un incendio fa rapidi progressi.

I tentativi fatti per ritrovare l'ingegnere Zuipont sono rimasti ancora senza risultato. Sarebbe pure avvenuta un'altra esplosione che rende impossibile ogni altra ricerca.

LENS, 4. — Alle due del mattino 21 cadaveri erano stati estratti dalla miniera Clarence, ma le ricerche dovettero a tale ora essere sospese per le gravi difficoltà che mettevano in pericolo i salvatori.

Alle 4 del mattino avvenne una nuova esplosione della quale rimasero vittima quattro salvatori. Uno di questi, certo Abreshan, rimase ucciso e gli altri tre, tali Lefevre, Luc, Quinet, restarono gravemente feriti.

Un ingegnere delle miniere, certo Cupont, è sceso da solo nelle miniere alla ricerca del delegato minerario Bonquillon che si credeva disceso nel settore ove è avvenuta l'esplosione. In realtà il delegato minerario era risalito prima dell'esplosione. Passato un certo tempo

senza che l'ingegnere risalisse sono stati inviati soccorsi; ma tutte le ricerche sono state vane e l'ingegnere non è stato ritrovato.

Gli ingegneri Parent e Remy del servizio delle miniere sono alla loro volta discesi nella miniera alle tre del mattino, ma diventando le esplosioni sempre più frequenti, i salvatori sono stati costretti a ritirarsi.

Si dice che di fronte al progredire dell'incendio gli ingegneri avrebbero deciso di chiudere le miniere. Il ministro dei lavori pubblici, Dupuy, si è recato sul luogo del disastro.

BETHUNE, 4. — Il ministro dei lavori pubblici, Jean Dupuy, è arrivato con treno speciale, verso le 11, alle miniere di Clarence.

Una folla numerosa staziona nei pressi e la gendarmeria deve farla indietreggiare per permettere all'automobile del ministro di avvicinarsi.

La pioggia cade a torrenti da stamane.

Jean Dupuy si è fatto a lungo dare spiegazioni da Leon sui tentativi di salvataggio e sulle condizioni dell'accidente.

Io sapevo iersera, ha detto l'ingegnere Léon, dove erano quei disgraziati e noi non siamo andati a tentoni per soccorrerli, ma dopo le frane considerevoli che si sono prodotte le gallerie sono completamente ostruite ed io non posso più precisare le località che sono da esplorare.

Dupuy, che non poteva nascondere la propria emozione, ha manifestato allora il desiderio di vedere i cadaveri e Léon lo ha condotto nel locale, trasformato in camera mortuaria, dove sono posti in fila i 12 cadaveri estratti.

Il ministro e tutti i presenti, a capo scoperto, rimasero dolorosamente commossi alla vista di tutti quei corpi mutilati e carbonizzati.

Dupuy é poi risalito in automobile ed ha visitato gli ospedali di Marles e di Bruay, dove erano stati trasportati i feriti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

4 settembre 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50 60
Il barometro a 0°, in millimetri	757.63
Termometro centigrado al nord	24.0
Tensione del vapore, in mm.	5.29
Umidità relativa, in centesimi	24
Vento, direzione	N
Velocità in km.	30
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	25.4
Temperatura minima	15.3
Pioggia in mm.	gocce

4 settembre 1912.

In Europa: pressione massima di 771 sul Golfo di Guascogna, minima di 753 sul mar Nero.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque risalito, fino a 9 mm. al nord, Marche ed Abruzzo; temperatura irregolarmente variata; pioggie e temporali al centro, sud e Sicilia; qua e là venti forti settentrionali in Val Padana, Marche, Basilicata e Sicilia, occidentali in Sardegna.

Barometro: massimo a 765 in Piemonte, minimo a 757 sulla penisola Salentina.

Probabilità: Ancora venti moderati e qua e là forti tra nord e ponente; tempo accennante a migliorare; basso Adriatico e Jonio mosso od agitati.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 4 settembre 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	23 1	15 8
Genova	sereno	calmo	23 4	17 3
Spezia	sereno	calmo	19 5	11 2
Cuneo	sereno	—	20 7	10 3
Torino	sereno	—	21 2	10 3
Alessandria	sereno	—	22 4	8 8
Novara	sereno	—	25 0	12 6
Domodossola	sereno	—	21 1	5 7
Pavia	sereno	—	24 0	6 7
Milano	sereno	—	22 7	12 1
Como	sereno	—	21 4	17 8
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	20 0	13 0
Brescia	nebbioso		20 9	11 7
Cremona	sereno		22 9	11 1
Mantova	sereno		22 6	12 0
Verona	sereno	—	23 8	15 6
Belluno	sereno	—	18 9	8 9
Udine	sereno	—	22 5	11 4
Treviso	sereno	—	23 9	11 8
Venezia	sereno	calmo	22 3	15 5
Padova	sereno	—	28 8	13 6
Rovigo	sereno	—	23 5	10 0
Piacenza	sereno	—	22 7	11 2
Parma	sereno		22 6	11 4
Reggio Emilia	sereno		21 6	13 8
Modena	sereno	—	21 6	13 4
Ferrara	sereno	—	22 8	12 3
Bologna	sereno	—	21 3	17 2
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	21 2	12 2
Pesaro	3/4 coperto	grosso	20 0	14 0
Ancona	1/2 coperto	agitato	21 5	15 5
Urbino	sereno	—	17 6	9 7
Macerata	1/2 coperto	—	17 6	12 6
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	18 2	12 0
Camerino	—	—	—	—
Lucca	1/2 coperto	—	18 9	9 1
Pisa	sereno	—	21 0	7 6
Livorno	sereno	calmo	22 0	11 2
Firenze	sereno	—	21 2	9 2
Arezzo	nebbioso	—	22 0	9 0
Siena	1/4 coperto	—	21 8	11 4
Grosseto	sereno	—	24 0	10 0
Roma	sereno	—	23 1	15 3
Teramo	piovoso	—	18 3	10 1
Chieti	piovoso	—	17 6	10 0
Aquila	coperto	—	15 0	9 6
Agnone	coperto	—	14 3	7 8
Foggia	coperto	—	19 8	13 0
Bari	coperto	mosso	19 6	14 8
Lecce	1/2 coperto	—	22 8	15 0
Caserta	3/4 coperto	—	24 0	13 0
Napoli	3/4 coperto	calmo	22 0	15 1
Benevento	coperto	—	20 8	14 4
Avellino	3/4 coperto	—	19 8	12 2
Caggiano	nebbioso	—	21 0	10 1
Potenza	coperto	—	14 6	9 1
Cosenza	3/4 coperto	—	20 0	10 0
Tiriolo	coperto	—	24 7	10 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	legg. mosso	23 2	18 5
Palermo	1/2 coperto	agitato	22 8	18 5
Porto Empedocle	1/4 coperto	mosso	22 8	17 5
Caltanissetta	coperto	—	21 0	16 7
Messina	piovoso	calmo	23 0	16 0
Catania	3/4 coperto	calmo	25 5	16 1
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	26 1	18 0
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	27 0	8 0
Sassari	sereno	—	18 9	13 6

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*